
Ucraina: Save the Children, “non rinunciare alla diplomazia, perché un’escalation di violenza distruggerebbe una generazione di bambini”

“I bambini subiranno il peso maggiore di una significativa escalation dei combattimenti in Ucraina, con feriti e morti nello scenario peggiore”. Lo afferma Save the Children, chiedendo “urgentemente a tutte le parti in conflitto di accettare l’immediata cessazione delle ostilità, come unico modo per proteggere i bambini e le loro famiglie da ulteriori violenze e altre violazioni dei loro diritti”. “Negli ultimi giorni almeno - sottolinea l’Ong in una nota - 100.000 persone, tra cui circa 40.000 bambini, sono state costrette ad abbandonare le proprie case nell’Ucraina orientale, unendosi alle quasi 854.000 persone già sfollate in tutta l’Ucraina dall’inizio del conflitto nel 2014. In otto anni almeno 3.106 civili, di cui più di 150 bambini, sono stati uccisi e circa 7.000 feriti”. Per Save the Children, “qualsiasi nuovo movimento di massa metterà i bambini in grave pericolo, esponendoli a fame, freddo e malattie. L’Ucraina orientale è una delle regioni più contaminate da mine al mondo e i minori in transito correranno il rischio di perdere arti a causa di mine e ordigni esplosivi. Quasi il 70% delle vittime civili dal cessate il fuoco del luglio 2020 è stato causato da mine e ordigni esplosivi”. “Siamo sull’orlo di una guerra veramente catastrofica e bisogna fare ogni sforzo per fare un passo indietro. I bambini sono terrorizzati: si chiedono se le loro case verranno bombardate, i loro amici feriti, la loro sicurezza e il senso di normalità persi. E i loro genitori sono terrorizzati: vanno a dormire la notte, chiedendosi se trascineranno i loro figli su autobus e treni il giorno dopo, in cerca di sicurezza. È una situazione spaventosa”, ha dichiarato Irina Saghoyan, direttrice di Save the Children per l’Europa orientale. “Maggiori combattimenti - ha osservato - non sono inevitabili. I leader devono adoperarsi nell’interesse dei più vulnerabili della regione, i bambini. Save the Children si unisce a bambini e genitori in tutta l’Ucraina per invitare tutti gli attori a cessare le ostilità e a trovare una soluzione pacifica. È ancora possibile attenuare questa crisi. La comunità internazionale dovrebbe aumentare e sostenere gli sforzi diplomatici come se ne dipendesse della propria vita. Le vite dei più piccoli in Ucraina sono in bilico. Solo la diplomazia e il dialogo porteranno a un risultato che protegga la vita e i diritti dei bambini”.

Alberto Baviera